



AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

4-Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici oltre ad analisi ed ipotesi economiche usate nel ambito delle stesse.

4.1- Emissioni:

Le emissioni in atmosfera sono state disciplinate con provvedimento della Provincia di Arezzo n. 92/EC del 19/06/2009 emesso a seguito della Conferenza dei Servizi. Il monitoraggio delle emissioni è disciplinato dall'allegato 2 al suddetto provvedimento che prevede:

Autocontrollo degli inquinanti con cadenza semestrale

Autocontrollo delle diossine con cadenza annuale.

Per motivazioni interne alla Società e per una maggiore tutela tali campionamenti vengono effettuati con cadenza trimestrale.

Agli Enti preposti: Regione (ex. Provincia) - Arpat - Comune di Arezzo (Ufficio Ambiente) e ASL 8 (Servizio di Prevenzione) viene data comunicazione del campionamento con almeno giorni 7 (sette) di Anticipo e vengono successivamente inviati gli esiti dei Campionamenti.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Azione	Soggetto Operante	Quando	Come (fax, mail, ecc.)
Richiesta prelievo Inquinanti e Diossine con anticipo di almeno 30 giorni rispetto al precedente trimestre di prelevamento per concordare la data da comunicare preventivamente agli organi preposti	Responsabile ufficio tecnico (Baldoni Massimo)	Almeno giorni 7 prima della data concordata per i prelievi	Pec agli enti preposti: ARPAT- REGIONE (EX. PROVINCIA) - ASL 8- COMUNE DI AREZZO. In alternativa con comunicazione cartacea acquisita dai rispettivi protocolli.
Esecuzione del campionamento degli Inquinanti e delle diossine.	Tecnico del laboratorio	Nei giorni concordati di cui al precedente punto.	A Fine campionamento rimettono verbale di prelievo. A tale prelievi possono effettuare sopralluoghi tecnici ARPAT
Invio esiti dei prelievi.	Laboratorio	Data variabile. Di norma entro giorni 25	Anticipo via fax o via e mail. Successiva trasmissione a mano dei referti originali
Trascrizione esiti nell'apposito registro delle emissioni	Responsabile ufficio tecnico (Baldoni Massimo)	Alla data di ricevimento degli esiti	Trasmissione degli esiti con lettera accompagnatoria agli enti preposti: ARTAT- REGIONE (EX. PROVINCIA) - ASL 8- COMUNE DI AREZZO tramite Pec o a mano ai rispettivi protocolli.



AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

4.2- Ulteriore verifica per Emissioni: Al fine di migliorare il monitoraggio ambientale dal 2013 la società ha messo in opera un ulteriore sistema di monitoraggio che serve per verificare il consumo di Sorbalite, ossia il reagente che lo scopo di abbattere le diossine all'interno dei circuiti di depurazione dei fumi.

Tale monitoraggio viene riportato giornalmente su apposito registro in dotazione al personale operativo.

FAC SIMILE SORBALITE

N.	PESATURA ORE 8.00	OPERATORE 1	PESATURA ORE 19.00	OPERATORE 2	AGGIUNTA SORBALITE	MANUTENZIONE SI/NO	OPERATORE MANUTENZIONE	RIFIUTI KG

4.3 - Rifiuti

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 12.06.2014 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei Rifiuti prodotto all'interno del Cimitero di Arezzo e nel Crematorio.

I rifiuti provenienti dal crematorio sono così classificati:

- CER 10.14.01* Rifiuti prodotto dalla depurazione dei fumi,
- CER 15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti, Stracci ed Indumenti Protettivi Contaminati da Sostanze Pericolose.
- CER 20.01.40 Metalli (Prima della Cremazione)
- CER 19.01.02 Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti (Dopo la Cremazione)
- CER 19.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti (Dopo la Cremazione)
- CER 16.11.05* Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.
- CER 16.11.06 Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05

Per i rifiuti È stato istituito un deposito temporaneo all'interno del tempio crematorio in luogo non accessibile a terze persone o in aree esterne adeguate, per ogni tipologia viene rispettata la separazione per codice CER.

Specificatamente per i rifiuti con asterisco:

- CER 16.11.05* Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.



AREZZO MULTISERVIZI S.R.L.

Viene allestito cantiere recintato con relativo container e successivo smaltimento con procedure autorizzate.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

azione	chi	Quando	Come (fax, mail, ecc.)
Richiesta ritiro rifiuti	Coordinatori cimiteriali e del Crematorio	Almeno 10 giorni prima del riempimento degli scarrabili e della produzione minima dei rifiuti da cremazione	Comunicazione interna al Responsabile tecnico geom. Baldoni Massimo
Comunicazione alle ditte incaricate del servizio per concordare il giorno dell'intervento.	Responsabile ufficio tecnico (Baldoni Massimo)	Anticipo di almeno 7 giorni.	Comunicazione via e mail.
Ritiro rifiuti	Operatore della ditta incaricata	Alla data stabilita	Con camion per agganciare scarrabile o caricamento fusti. In tale data viene rilasciata prima copia del formulario al Responsabile tecnico o suo delegato. Per i rifiuti del crematorio viene, unitamente al formulario viene allegata copia formulario SISTRI
Espletamento atti d'ufficio.	Responsabile ufficio tecnico (Baldoni Massimo)	Entro 24 ore dallo scarico dei rifiuti	Con conservazione formulari e trascrizione dati formulario di scarico nel registro per i rifiuti con (*) prodotti nel crematorio
Espletamento atti d'ufficio.	Responsabile ufficio tecnico (Baldoni Massimo)	Entro il 30 aprile di ogni anno (o data variabile dalle normative)	Compilazione MUD e invio telematico alla CCIAA

4.3 - Impatto acustico: Per quanto attiene all'impatto acustico per il Tempio Crematorio è stato effettuato report delle misure sia interne che esterne con impianto sollecitato alla massima potenza.

4.4 – Rischio amianto: metodo Versar per la gestione del rischio amianto

4.5 – Rischio chimico: valutazione rischio chimico del DVR e analisi polveri ambientali crematorio

4.6 – Rischio biologico: valutazione rischio biologico attività cimiteriali

4.7 – Rischio legionella: analisi ambienti di lavoro

4.8 – Rischio radiazioni ottiche, campi elettromagnetici e atmosfere esplosive: valutazioni del DVR